

## GLI AUTORI

ELEONORA CIANCI è ricercatrice di Filologia germanica presso l'Università 'G. d'Annunzio' dal 2005. I suoi interessi di ricerca riguardano prevalentemente il tedesco medievale e i testi della tradizione medico-magica. Tra le pubblicazioni più recenti: «La ricezione della medicina araba nell'Occidente medievale», in E. Fazzini (a cura di), *Ricerca e didattica tra due sponde* (2007); «Rüdiger von Bechlarn e l'etica di confine», in E. Fazzini - A. Mariani - G. Di Biase (a cura di), *Il conforto della ragione. Studi in onore di Bernardo Razzotti* (2010); «'Contra auram et tempestatem'. Elementi tedesco superiori in un incantesimo del XV secolo», in E. Fazzini (a cura di), *Il tedesco superiore. Tradizione scritta e varietà parlate* (2011); «Maria Lactans and the Three Good Brothers. The German Tradition of the Charm and Its Cultural Context», *Incantatio 2* (2012); «The German Tradition of the Three Good Brothers Charm», *GAG 774* (2013).

CARLO CONSANI insegna Linguistica generale e Sociolinguistica presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture moderne dell'Ateneo di Chieti e Pescara. I suoi principali campi di ricerca sono: le lingue e le scritture dell'Egeo del II e del I millennio a.C.; lo studio dei processi di standardizzazione linguistica, con applicazioni sia alle lingue classiche che alla formazione degli standard delle lingue europee moderne; l'applicazione a lingue note solo attraverso documentazione scritta di alcuni assunti e metodologie elaborate dalla linguistica moderna come la visione variazionistica dei sistemi linguistici e le problematiche connesse con il contatto interlinguistico. Oltre a saggi ospitati in riviste scientifiche italiane e straniere, ha pubblicato: *Persistenza dialettale e diffusione della koiné a Cipro* (1986); *Diálektos. Contributo alla storia del concetto di «dialetto»* (1991); *Sillabe e sillabari fra competenza fonologica e pratica scrittoria* (2003). Ha collaborato con la stesura di diverse voci alla *Encyclopedia of Ancient Greek Language and Linguistics* (2013).

NICOLA D'ANTUONO è Professore ordinario di Letteratura italiana moderna e contemporanea presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e

Culture moderne dell'Università 'G. d'Annunzio' di Chieti-Pescara, di cui è Direttore. Ha pubblicato, tra gli ultimi lavori, oltre a numerosi saggi sulla letteratura italiana dell'Otto e Novecento: *Vittorio Pica. Un visionario tra Napoli e l'Europa* (2002); *Forme e significati in Alberto Arbasino*, nuova edizione interamente rifatta (2007); *Forme e figure e vicende della cultura a Napoli* (2008). Ha curato inoltre: *Insaniapoli* (1999); *Il segreto di Partenope* (2003); *Il gusto di amare* (2005), di Enrico Ruta; *Discorrendo di socialismo e filosofia*, di Antonio Labriola (2006); *Discorso sopra il vero fine delle lettere e delle scienze* (2010), di Genovesi.

SAVERIO DI FRANCO, Dottore di ricerca in Storia dell'Europa mediterranea dall'antichità all'età contemporanea, è assegnista di ricerca e docente a contratto di Storia delle Istituzioni politiche presso l'Università 'G. d'Annunzio' di Chieti-Pescara. Già assegnista di ricerca all'Università di Salerno, ha insegnato alla Seconda Università di Napoli «Jean Monnet» e all'Università «Suor Orsola Benincasa» di Napoli. I suoi temi di ricerca sono la storia delle istituzioni del Mezzogiorno in età moderna e lo sviluppo della civilizzazione statale nel pensiero e nelle pratiche politiche in rapporto ai principali stati europei. Tra le sue pubblicazioni: «Alle origini di una rivolta. Linguaggio politico e scontro sociale a Napoli in un memoriale manoscritto del 1640», in R. Ajello, *Frontiera d'Europa* (2002); (con A. Musi) *Mondo antico in rivolta. Napoli 1647-1648* (2007); *Alla ricerca di un'identità politica. Giovanni Antonio Summonte e la patria napoletana* (2012).

ELISABETTA FAZZINI insegna Filologia germanica presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture moderne dell'Università 'G. d'Annunzio' di Chieti-Pescara. Si occupa di diversi aspetti della cultura germanica e di quella tedesca antica; ha pubblicato saggi sulla tradizione giuridica, sul lessico scientifico tedesco antico, sull'onomastica germanica, sulla tradizione glossografica tedesca del periodo antico e medio, e sui dialetti alemannici. Tra le principali pubblicazioni si segnalano: *Le occupazioni della donna nelle fonti glossografiche tedesche* (2000); *Testimonianze longobarde in Abruzzo: gli antroponimi del IX sec. nel Chronicon Casauriense* (2004); *Il più antico manuale italiano-tedesco* (2007); *Il tedesco superiore. Tradizione scritta e varietà parlate* (2011); (con C. Cigni) *Vocabolario comparativo dei dialetti walser in Italia*, I (2004) e II (2012).

GIORGIO GRIMALDI è Dottore di ricerca in Filosofia. Dal 2007 collabora con il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture moderne dell'Università 'G. d'Annunzio' di Chieti-Pescara. Fra le sue pubblicazioni si se-

gnalano le monografie *Leviatano o Behemoth. Totalitarismo e franchismo* (2009) e *Tolleranza e diritto* (2012); fra i diversi saggi e articoli, «La figura dello straniero», *Itinerari 2* (2007); «Tecnica e modernità. Tecnologia, produzione, automazione», in S.G. Azzarà - P. Ercolani - E. Susca (a cura di), *Dialettica, storia e conflitto. Il proprio tempo appreso nel pensiero. Festschrift in onore di Domenico Losurdo* (2011); «La guerra total: Guerra Civil Española y franquismo», in M. Santirso (coord.), *La guerra de España en la guerra civil europea* (2011); «Il giardino: natura, storia, arte», in A. Mariani (a cura di), *Riscritture dell'Eden. Poesia, poetica e politica del giardino* (2012). Ha curato, insieme a C. Tatasciore e P. Graziani, i due volumi collettanei *Prospettive filosofiche. Il Realismo* (2007) e *Prospettive filosofiche. Ontologia* (2012). È membro del comitato di redazione della rivista internazionale *Itinerari. Quaderni di studi di etica e politica* e socio dell'Internationale Gesellschaft Hegel-Marx für dialektisches Denken.

JIHENE JERBI insegna Linguistica generale all'Institut Supérieur des Études Appliquées en Humanités (Kef, Tunisia). I suoi ambiti di ricerca si collocano sui tre livelli d'analisi: sintattico, semantico e retorico-pragmatico. Si è occupata di: aspetti della subordinazione negli *Essais* di Montaigne; componenti del predicato nel discorso proverbiale; dimensioni spaziale e temporale nei proverbi; studi contrastivi dei proverbi nelle lingue francese, arabo tunisino e italiano. Principali saggi pubblicati: «Problèmes discursifs en rapport avec l'étude des proverbes», in E. Fazzini - E. Cianci (a cura di), *Guardando verso Sud* (2009); *Adaptations référentielles en usage dans le discours proverbial* (2012); *Les dimensions spatiales et temporelles dans les proverbes*, Actes du Colloque internationale *Espace et temps en langue et littérature* (Université de Jendouba) (2012); *Le parler révolutionnaire entre désignations et représentations* (2013).

ANGELA DAIANA LANGONE è attualmente ricercatrice di Lingua e Letteratura araba all'Università degli Studi di Cagliari, presso il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica. In precedenza, ha tenuto corsi di lingua, letteratura e filologia araba all'Università di Chieti-Pescara, alla «Luspi» di Roma e alla «Tuscia» di Viterbo. Autrice di numerosi studi pubblicati in sedi nazionali e internazionali, è specializzata in letteratura e teatro arabo dialettale, in particolare siro-libanese e marocchino, nonché in glottodidattica dell'arabo. Tra le sue pubblicazioni si segnalano: *Btæsem ænte ləbnēni* (2004); (con a O. Durand e G. Mion) *Corso di arabo contemporaneo* (2010); *Études sur la question de la langue au théâtre arabe* (2012).

GIULIANO MION è ricercatore di Lingua e Letteratura araba all'Università 'G. d'Annunzio' di Chieti-Pescara, presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture moderne, dove tiene corsi di lingua araba e di filologia semitica. Specialista di dialettologia, linguistica e fonetica araba, ha concentrato buona parte delle sue ricerche sull'area giordano-palestinese e su quella tunisina. Ha pubblicato numerosi studi, tra i quali si segnalano le monografie: *La lingua araba* (2007); *Sociofonologia dell'arabo* (2010); (con O. Durand e A.D. Langone) *Corso di arabo contemporaneo* (2010); *L'arabo parlato ad Amman* (2012).

ANDREA PASQUINO, milanese, ha insegnato Letteratura francese in diversi atenei (Nizza e Montpellier, in Francia; Milano, Trieste e Pescara, in Italia). Nel 1980 pubblica, presso Bulzoni, *I Cahiers di Paul Valéry, una scienza in forma di metafora*, primo lavoro italiano sui *Cahiers* valeristi. Ha pubblicato diversi saggi su temi di frontiera tra scienza e letteratura. Come semplice «appassionato», a partire dai suoi interessi per il buddismo giapponese, si è occupato di studi orientali. Ha in preparazione un volume sul gioco del *Go* (*Wei-chi* in cinese), antichissimo gioco estremo-orientale, con ampie connessioni letterarie e culturali.

CIRO SBAILÒ insegna Diritto pubblico comparato all'Università «Kore» di Enna, dove dirige il Centro Studi Kore sul Costituzionalismo Arabo e Islamico, e Diritto islamico all'Università di Studi Internazionali di Roma; ha insegnato presso alcune università straniere (Cordova, in Spagna, e Malta). Ultimi volumi pubblicati: *Weimar. Un laboratorio per il costituzionalismo europeo* (2007); *La rappresentanza mite. Le Seconde Camere e il futuro della democrazia* (2009); *Giustizia e Costituzione. Note comparatistiche sulla transizione italiana* (2010); *Il governo della Mezzaluna* (2011); *Principi sciaraitici e organizzazione dello spazio pubblico. Il caso egiziano* (2012). I suoi lavori sono orientati allo studio critico-comparatistico delle principali categorie dell'esperienza giuspubblicistica europea (in particolare, «rappresentanza» e «stato di diritto»), in chiave sia sincronica (in particolare, attraverso il confronto con l'Islam) sia diacronica (in particolare, attraverso lo studio dei fondamenti teorici e delle evoluzioni recenti del costituzionalismo occidentale).

ANTONELLA STRAFACE, ricercatore di Storia della Filosofia islamica e Storia delle Filosofie e delle Scienze musulmane presso il Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo dell'Università degli Studi di Napoli «l'Orientale», dove ha conseguito la laurea e il dottorato di ricerca in Studi sul Vici-

no Oriente e Maghreb. I suoi interessi scientifici riguardano soprattutto l'ambito degli studi ismailiti, ai quali è dedicata buona parte delle sue ultime pubblicazioni, tra le quali: F. Daftary, *Gli Ismailiti. Storia di una comunità musulmana*, edizione italiana a cura di Antonella Straface (2011); «Kun fa-yakūn: la metafisica dell'esto in Abū Ya'qūb al-Siġistānī», *Rivista di studi filosofici* 34 (2012); *Abālisa e Shayātīn: A Qarmatian-Isma'īli Interpretation. The Case of the «Kitāb Shajarat al-Yaqīn»*. *Sources and Approaches across Near Eastern Disciplines* (Leipzig, Sept. 25-28, 2008) (2013); *The «Science of Letters» and the Seven Hells in the Qarmatian Tradition, Islam and Globalisation. Historical and Contemporary Perspective* (Naples, Sept. 8-12, 2010) (2013).

STEFANO TRINCHESE è Professore ordinario di Storia moderna presso il Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze sociali dell'Università 'G. d'Annunzio' di Chieti-Pescara, di cui è anche il Direttore. Ha studiato nelle università di Bologna (1975-80), Bonn (1983-86) e Paris-Sorbonne (1986-87). È Presidente del Centro per le Civiltà dell'Adriatico. Ha insegnato Storia della Turchia presso l'Ispettorato dell'Esercito. È membro del direttivo della Società Italiana per la Storia Contemporanea e dell'Istituto Paolo VI per la Storia del Movimento Cattolico. È autore di monografie su temi di storia politica e religiosa europea e mediterranea. Tra le monografie su temi di storia politica e religiosa europea e mediterranea, si segnalano: *Il Cavaliere tedesco. La Germania antimoderna di Franz von Papen* (2000); *Mare Nostrum. Percezione ottomana e mito mediterraneo all'alba del 900* (2005); *L'altro de Gasperi. Un italiano nell'impero asburgico* (2007).

MARCO TROTTA è ricercatore confermato di Storia moderna nel Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture moderne dell'Università 'G. d'Annunzio' di Chieti-Pescara. È docente incaricato di Storia economica e sociale dell'Età moderna e di Storia economica e sociale dell'Europa contemporanea. I suoi principali campi di ricerca riguardano l'analisi dei problemi economici, sociali, politici e istituzionali del Mezzogiorno in età moderna, nell'ambito di un quadro comparativo europeo. Tra le sue pubblicazioni più recenti si segnalano le monografie: *Chieti moderna. Profilo storico di una città del Mezzogiorno d'antico regime (sec. XVI-XVIII)* (2009); *Il Mezzogiorno nell'Italia liberale. Ceti dirigenti alla prova dell'Unità (1860-1899)* (2012).